

rilievo internazionale: Michel Goulet e Roland Brenner.

Le mostre di pittura sono state molte e rappresentative dei diversi stili: il realismo della Costa Orientale con Christopher Pratt, Tom Forrestall, David Blackwood, Reginal Sheppard e la stamperia di Saint Michael; il paesaggio espressionista, opera soprattutto del Gruppo dei Sette, ampiamente documentato nella bellissima mostra della Collezione Firestone a Palazzo Venezia. Né sono mancate le nuove generazioni, e la ricca produzione femminile rappresentata da artiste come Mila Dau, Romany Eveleigh, Lyse Lemieux, Michele Delisle, Robyn Hughes.

Lo spettacolo

Musica, danza, teatro, mimica sono tutte forme d'arte che in Canada stanno rapidamente emergendo per confrontarsi sui palcoscenici di tutto il mondo. In Italia abbiamo potuto ammirare solisti di alto livello, come Louis Lortie, vincitore del concorso pianistico di Bolzano nel 1986, Angela Hewitt, vincitrice del concorso Glenn Gould, l'arpista Kenneth Gilbert, la pianista Janina Fialkowska, ultima allieva di Rubinstein. I grandi complessi sono stati rappresentati dall'Orchestra del Centro Nazionale delle Arti che ha fatto una lunga tournée nell'Italia del sud, e dalle due migliori compagnie di danza canadesi, il National Ballet of Canada e le Grands Ballets Canadiens che si sono esibite in festival e nei maggiori teatri lirici.

Il cinema

Il cinema canadese fu scoperto, possiamo dire, nel 1974, quando partecipò agli Incontri del Cinema di Sorrento. La manifestazione fu anche occasione di incontri tra i cineasti e segnò l'ingresso della giovane cinematografia canadese in campo internazionale. Da allora si sono rinnovate negli anni le possibilità di far conoscere al pubblico italiano quanto di meglio si produceva in Canada. Dibattiti, seminari, proiezioni, una Settimana del Cinema Canadese a Roma nel dicembre dell'80, e, recentemente, la partecipazione al X Festival Internazionale del Cinema Femminile a Firenze dove il Canada è stato l'ospite d'onore. Anche ai grandi Festival co-

me Venezia e Taormina il Canada è ormai sempre presente.

Le Conferenze

Le conferenze hanno abbracciato i vari campi dello scibile. Soprattutto in campo letterario sono stati tanti gli scrittori e i poeti canadesi che hanno girato l'Italia visitando e soffermandosi nei vari atenei, soprattutto in quelli nei cui programmi figurano gli Studi Canadesi.

Gli studi canadesi

Gli Studi Canadesi occupano un ruolo importante per la conoscenza del Canada in Italia. Nel 1975 solo due o tre professori universitari insegnavano materie relative al Canada; ora, dopo la creazione ad Urbino, nel 1979, dell'Associazione Italiana di Studi Canadesi che raccoglie 250 soci, sono nati tre centri di studi canadesi — Bologna, Messina, e il centro interuniversitario di Pisa-Milano — e si tengono corsi in una ventina di atenei. Il sostegno da parte canadese a questa iniziativa culturale è costituito, oltre che da aiuti finanziari, da borse di studio, abbonamenti a riviste specializzate, interventi di studiosi canadesi, donazioni di libri. A loro volta l'Associazione e i Centri organizzano attività di ricerca, conferenze, incontri. Recentemente si è tenuto a Catania un congresso di studi canadesi con un'ampia partecipazione di professori di storia, di letteratura e di geografia.

Il Centro Accademico Canadese in Italia

Creato nel 1978, questo organismo ha lo scopo di aiutare gli universitari canadesi che fanno ricerca in Italia, e di far conoscere la loro attività facendoli incontrare con esperti del settore. A tale scopo organizza conferenze e dibattiti in campi altamente specializzati.

Possiamo ben dire che la presenza culturale canadese in Italia è ora molto marcata e tende ad acquistare un peso sempre maggiore. Naturalmente questo è stato reso possibile anche dalla collaborazione ricevuta dal governo e dalle istituzioni italiane, coscienti, come noi, che è proprio attraverso la cultura che i popoli arrivano a conoscersi e a comprendersi.



Il pianista Glenn Gould

Karen Kain e Frank Augustyn

